

La verità di ogni uomo, rivelata da Gesù, è di essere figlio di Dio, amato gratuitamente sempre.

Dal Vangelo secondo Giovanni 8,31-42

In quel tempo, Gesù disse a quei Giudei che gli avevano creduto: «Se rimanete nella mia parola, siete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi». Gli risposero: «Noi siamo discendenti di Abramo e non siamo mai stati schiavi di nessuno. Come puoi dire: "Diventerete liberi"?».

Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: chiunque commette il peccato è schiavo del peccato. Ora, lo schiavo non resta per sempre nella casa; il figlio vi resta per sempre. Se dunque il Figlio vi farà liberi, sarete liberi davvero. So che siete discendenti di Abramo. Ma intanto cercate di uccidermi perché la mia parola non trova accoglienza in voi. Io dico quello che ho visto presso il Padre; anche voi dunque fate quello che avete ascoltato dal padre vostro».

Gli risposero: «Il padre nostro è Abramo». Disse loro Gesù: «Se foste figli di Abramo, fareste le opere di Abramo. Ora invece voi cercate di uccidere me, un uomo che vi ha detto la verità udita da Dio. Questo, Abramo non l'ha fatto. Voi fate le opere del padre vostro».

Gli risposero allora: «Noi non siamo nati da prostituzione; abbiamo un solo padre: Dio!». Disse loro Gesù: «Se Dio fosse vostro padre, mi amereste, perché da Dio sono uscito e vengo; non sono venuto da me stesso, ma lui mi ha mandato».

1)Rimanere fedeli alla Parola

Se rimanete nella mia parola, siete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi (v.31).

Frase stupenda che parla della relazione con la Parola che non è un contenitore di idee. Essere in rapporto con la Parola non significa imparare a memoria delle informazioni su Dio, sul mondo, sul male, sul bene, quasi un prontuario per la vita. Essere in rapporto con la Parola significa capire che essa più di essere un'informazione, è Qualcuno che può tirarci fuori da noi stessi, dal groviglio di pensieri, tristezze che ci attanagliano. Solo la relazione con Gesù vivo ci salva.

2)Il peccato ci fa schiavi

Chi fa il male non dimora nella verità e non è libero, vive nella menzogna, schiavo del male che fa. Gesù mette insieme il triangolo verità, libertà, felicità. La verità (che è Gesù stesso) ci fa conoscere la nostra identità di figli amati, che attratti dall'amore di Dio, scelgono di diventare ogni giorno, discepoli del Signore (ecco la libertà che porta alla felicità).

3)Figli dei padri o del Padre?

I capi dei giudei vantano di essere figli dei padri (Abramo, Isacco e Giacobbe), Gesù dice di essere figlio del Padre. Davanti a Dio non ci sono raccomandazioni (siamo il popolo eletto), o favoritismi di famiglia (siamo figli di Abramo), ma solo un rapporto personale. Davanti alla pretesa di aver Abramo come padre, Gesù risponde che non si comportano da suoi figli. L'agire rivela l'essere, se vogliono uccidere Gesù, la verità. Gesù il Figlio di Dio viene ucciso da chi, schiavo della menzogna, non accetta la verità di figlio. Non sono figli di Abramo perché non compiono la sua opera, che è la fede. Chi ha Dio come Padre, ama Gesù, il Figlio che lo fa conoscere. La verità di ogni uomo, rivelata da Gesù, è di essere figlio di Dio, amato gratuitamente sempre.

Chi ascolta la Parola incontra Gesù che è la verità che ci rende liberi dalla schiavitù del peccato, e ci fa camminare sulla strada della felicità servendo i fratelli.

Buon Mercoledì

Don Massimo